

**L'ALLIEVO**  
**DELLA**  
**NATURA**

BALLO DI MEZZO CARATTERE IN TRE ATTI

POSTO SULLE SCENE

DEL NOBILE TEATRO

DI S. GIACOMO IN CORFU',

NEL CARNOVALE DELL'ANNO 1837.

DA

FILIPPO TERMANINI.

## PERSONAGGI.

---

LORD SUDERITH, Ammiraglio e Padre di  
CARLO REBORA.

CARLOTTA, supposta una giovane Selvaggia,  
CLEMENTINA Termanini.

LORD AMINTON, Comandante di un Vascello  
Inglese,  
FILIPPO Termanini.

OMERTER, Capitano del Vascello, comandato  
da Lord Aminton,  
ANGELO MINISCALDI.

Uffiziali, loro congiunte, Mori, e Marinari  
componenti l'Equipaggio del Vascello.

---

L'azione si finge parte alla Spiaggia del Mare,  
in un' Isola d'America, e parte a bordo d'un  
Vascello Inglese.

## ARGOMENTO.

Navigando l'Ammiraglio Suderith con la sua giovane Sposa Del, e con Carlotta primo frutto dei loro conjugali amori, essendo questa ancora in fascie; ad oggetto di recarsi nelle Indie Occidentali per commissioni del Governo, venne assalito da fiera tempesta in vicinanza di un'Isola disabitata, e naufragò miseramente ne' scogli, che la circondavano. Tentò lo sventurato per qualche breve tempo, lottando colle onde, di provvedere alla salvezza della Sposa e della figlia, ma diviso per l'impeto degli irritati elementi dalle medesime, solo ed a gran stento gli riuscì salvarsi giungendo a moto sull'incognita deserta spiaggia, ed ivi abbandonatosi alla sua disperazione, risoluto di morire pensò lasciar qualche memoria della sua disgrazia incidendo sopra d'un masso colla propria spada la seguente iscrizione:

*Preda qui fur di morte*

*Di Suderith la figlia e la Consorte.*

Non aveva appena ridotto a termine il suo progetto, che altro Naviglio Inglese per caso passando in poca distanza dall'Isola, ed osservatosi dai marinari i segni di un imminente



naufragio, i Comandanti del medesimo legno s' affrettarono ad accorrere in soccorso di qualche sventurato, che non fosse per auco perito.

Venne in effetto ritrovato sulla spiaggia l' afflittissimo Suderith, e costretto con dolce violenza a deporre il luttuoso pensiero di togliersi la vita, ed imbarcarsi con loro per Londra. Intanto la piccola Carlotta, creduta estinta dal Padre, fu posta per prodigio della natura sul lido in altro parte dell' Isola dalla donna che ne aveva la cura, che per salvarla s' era messa nel Palischermo che l' impeto dell' onde aveva portato al lido. Ma che! posto ch' ebbe la disgraziata donna la fanciulla in salvo, l' impeto del fluttuante elemento la trasportò seco in alto mare, ove ne rimase vittima. Carlotta poi essendo stata scoperta da una capra selvaggia, fu con pietosa cura dalla medesima allattata sino all' eta di tre anni, e quindi poi pascendosi dell' erbe e de' frutti di cui abbondava il terreno, pervenne sino al terzo lustro, non avendo altra nozione che degli oggetti che la circondavano.

Avvenne che in tal epoca un bastimento comandato da Lord Aminton approdando all' Isola per far provigione d' acqua, fu dai soldati veduta e sorpresa la capra nutrice di Carlotta,

la quale spinta dalla riconoscenza fu costretta a presentarsi a degli esseri che non erano peranco a lei cogniti per ottenere a forza di gemiti ed atti supplichevoli la restituzione. La scoperta di questa giovane interessante per la sua ingenuità, e per l'assoluta ignoranza d'ogni civile idea, forma il principale soggetto dell'azione, a cui dà fine l'arrivo dell'Ammiraglio Sutherland colà nuovamente di passaggio, che ritrovando fuori d'ogni sua speranza vivente Carlotta, la concede in isposa a Lord Aminton.

---

### ATTO PRIMO.

*Spiaggia di mare all'indietro del Teatro, dove si scorge approdato un Vascello. Tutto il resto della Scena rappresenta bosco con grotte, una delle quali serve d'asilo a Carlotta, fra i massi della stessa si vede scaturire una sorgente di acqua dolce, ed in altro masso a lato opposto si distinguono varie lettere di una antica iserizione, che resta coperta in parte da varj cespugli.*

Carlotta è sola in compagnia della sua benefattrice. Un colpo di cannone la spaventa, e corre intimorita nella sua grotta. Scendono vari

uffiziali dal bordo del Vascello con soldati, quali per ordine di Omerter s'inoltrano nel bosco per prender cognizione del luogo; mentre che varj marinari si occupano a far acqua. Fugge spaventata Carlotta seguita dalla propria nutrice per timore degli esploratori del bosco che la inseguono; questi s'impadroniscono della Capra, per cui spinta la giovinetta Carlotta dalla riconoscenza che nutre per questa, si getta ai piedi dei sopraggiunti stranieri tutta tremante implorando pietà per quella, onde le sia restituita. Si presenta Lord Aminton sul cassero del Vascello, e sorpreso nel vedere a terra quell'essere affatto a lui ignoto, domanda agli uffiziali ove l'abbiano essi ritrovato, a cui rispondono, nell'interno del bosco. Il Comandante vedendo tanta avvenenza ed ingenuità ne prende interesse, e le chiede come essa colà si ritrovi; ma non comprendendo la giovane l'interrogazione, altro non soggiunge che ella colla sua capra abita ivi cibandosi dei soli frutti che nascono in detto sito. La semplicità con cui vien fatto il racconto da Carlotta, fa sì che il Comandante ben volentieri le concede la capra, oggetto del di lei affanno. Vedendosi la giovinetta secondata nelle sue brame da lui che la tratta con modi cordiali di sensibilità, lo accarezza ringraziandolo d'avergli concesso la capra, che gliela raccomanda, per cui egli con piena soddisfazione della giovane ordina che



si portata a bordo del Vascello e custodita. Scende a terra tutto il seguito del Comandante e restano meravigliati trovando là quell'essere sì avvenente, e sono vivamente penetrati in di lei favore, e sopra tutti il Comandante che se ne invaghisce, ed ella dimostrandogli moti innocenti suggeriti soltanto dalla natura non inclina ad altro che a compiacere quanto gli viene dal Comandante suggerito, che per divertirla, dopo averle fatto dare da bere, ordina una danza ove essa prende parte volendo imitare i movimenti degli altri a lei affatto ignoti, per cui riscaldata dal ballo non che dal liquore bevuto, le si principiano ad alterare i sensi, si sdraja in terra, ed è presa da forte sonnolenza. Varj uffiziali scoprono le poche parole scolpite nel masso, e lo partecipano al Comandante, che fa atterrare i cespugli, per cui si scorge la seguente iscrizione :

*Preda qui fur di morte  
Di Suderith la figlia e la Consorte.*

Una tale scoperta scuote tutta la sensibilità del Comandante, appieno informato della disgrazia della famiglia di Suderith intimo suo amico e di lui superiore. Tutti gli astanti cercano distrarlo dalla sua afflizione; ma venendogli presentato il ritratto di Suderith, stato trovato dal Capitano Omerter nella grotta, sempre più gli si confondono le idee: ciò non ostante fa trasportare la giovane selvaggia a bordo, ove esso ritirasi col suo seguito.

## A T T O S E C O N D O.

*Interno della Camera del Comandante**Lord Aninton nel suo Vascello*

Viene cautamente trasportata sopra un soffia la giovane selvaggia per ordine del Comandante, e tutti si ritirano per lasciarla colà riposare. Si sveglia dopo pochi momenti, e supponendo ella di essere nel suo tugurio rivolgendosi cade dal soffia, indi vedendosi in luogo affatto nuovo per essa, si pone ad esaminarlo con molta sorpresa. S'incontra in uno specchio, e credendo a bella prima che dentro a quello vi sia altro oggetto, fuori che il proprio, cerca con semplici atti di assicurarsi chi egli sia; convinta poi essere la sua stessa figura che entro lo specchio si vede, ne resta meravigliata. Osserva varj oggetti di vestiario, che non sapendone l'uso se gli adatta addosso a suo capriccio. Trova quindi un campanello, lo suona fortemente, per cui escono dei mori per prendere i suoi comandi.

La giovane si spaventa di quelli, ed essi di lei, non essendosi mai reciprocamente veduti; quindi accertatisi poi i mori che quella era un essere umano si offrono a suoi comandi. La giovane fattasi coraggio dai moti umili di questi, si prende giuoco di loro, e così ne nasce una ridicola Scena che viene interrotta da uno sparo



di cannone. Entra il Comandante e narra a Carlotta, che gli corre incontro, essere presso a giungere l'Ammiraglio Suderith mostrandole il ritratto trovato nella grotta. Essa che lo riconosce vorrebbe impadronirsi, ma non le riesce, ed è condotta da lui alle finestre per vedere l'arrivo del Vascello dell'Ammiraglio; in questo mentre esso vede che i mori hanno in testa un capello da ufficiale e gli sgrida; ma egli si scusano con dirgli che posto glielo aveva Carlotta.

Il Capitano viene ad annunziare che l'Ammiraglio si porta a bordo su di una lancia. Il Comandante raccomanda a varie mogli d'uffiziali Carlotta, e corre ad incontrare l'Ammiraglio. Carlotta vorrebbe seguirlo, ma viene trattenuta dalle astanti dalle quali le riesce svilupparsi, e mentre fa per sortire resta attonita vedendo entrare l'Ammiraglio che la guarda con sorpresa, e domanda conto al Comandante chi sia quella giovane. Il Comandante gli narra come fu ritrovata, e che egli per compassione l'aveva fatta trasportare a bordo, e mentre fa per mostrargli il ritratto, la giovane glielo strappa di mano. L'Ammiraglio la prega di farglielo vedere, ella lo campisce, e riconosciutolo per quello che le aveva posto al collo nella sua infanzia, la esamina attentamente e riconosce nel destro braccio una marca naturale, per cui manifesta agli estanti che la creduta selvaggia

è la sua figlia Carlotta; indi si abbandona nelle  
 di lei braccia e per tenerezza ne vien meno.  
 La giovane nulla comprendendo ne domanda  
 conto al Comandante; esso le risponde che a  
 suo tempo saprà tutto, dicendole d'abbracciarlo  
 frattanto l'Ammiraglio che lo eseguisce per  
 compiacerlo. Rinvenuto l'Ammiraglio racconta  
 il di lui naufragio che fece tre lustri scorsi  
 negli scogli di quell'Isola, in cui credeva som-  
 mersa anche sua figlia. Ognuno si congratula  
 seco lui, massime il Comandante che gliela  
 chiede in isposa, e venendogliela concessa par-  
 tono tutti per festeggiare le nozze.

### ATTO TERZO.

*La Scena rappresenta il Cassero del Vascello di  
 Lord Aminton preparato per festeggiare i di  
 lui sponsali con Lady Suderith.*

Hanno luogo varie danze che danno termine  
 all'espresso fatto.

